

SCHEGGE DI VANGELO

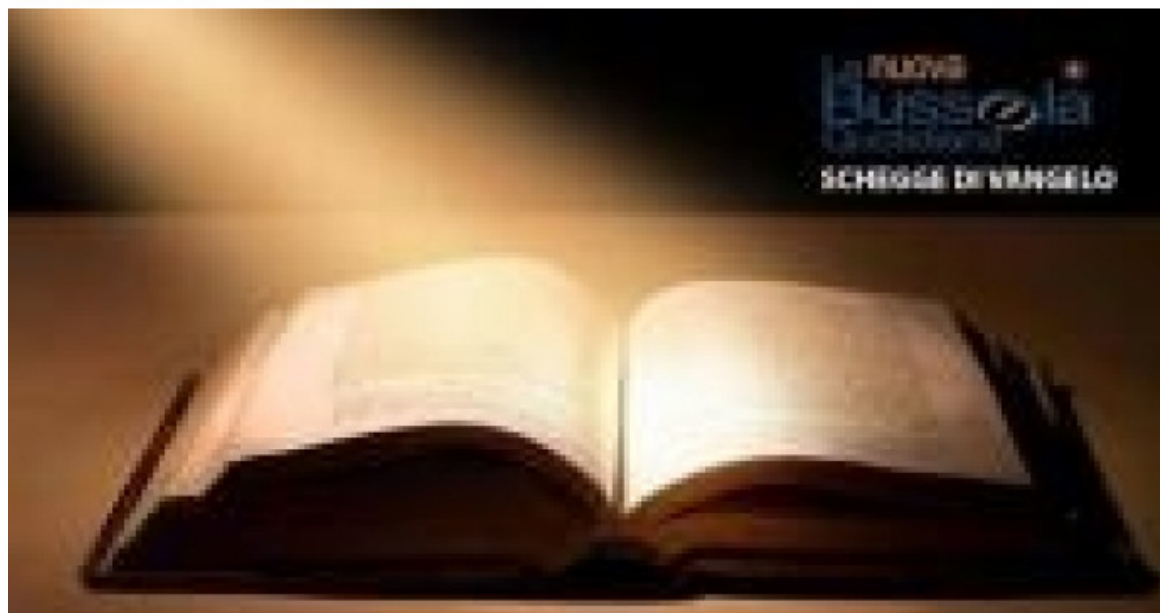
Fede e vita

SCHEGGE DI VANGELO

04_08_2016

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che

legherai sulla terra sarò legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». (Mt 16,13-23)

Il ripetersi di questo brano evangelico ci suggerisce che non basta dare la risposta di Pietro una volta per tutte. Occorre rinnovarla nelle circostanze della vita. Infatti non è un 'teoria' da conoscere e dichiarare, ma un rapporto esistenziale e una sequela. Gesù non va solo conosciuto ma seguito fin sulla via della croce fino alla risurrezione. Lo ricorda con la sua vita il Santo Curato d'Ars. Oggi lo ricorda anche la Madonna dell'Apparizione, che dall'isola di Pellestrina, esattamente da trecento anni, invita a pregare con la Messa, 'se volemo avere vittoria'.